

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto alla Studio Ordinario e Universitario,
Promozione Culturale, Musei e Biblioteche
L' Assessore*

Prot. n. 863/SP del 20.12.13

Agli Assessori Provinciali
all'Istruzione

Agli Assessori Comunali
all'Istruzione

LORO SEDI

e p.c. Direttore Generale
USR per la Campania
dott. Diego Bouchè
Via Ponte della Maddalena
NAPOLI

Oggetto: Programmazione dell'offerta formativa della rete scolastica per l'anno scolastico 2014/2015.

Il processo di razionalizzazione della rete scolastica regionale e di programmazione dell'offerta formativa mira a garantire un adeguato sistema formativo, idoneo a soddisfare le esigenze che provengono dal territorio, al fine di armonizzare la normativa e le regole, determinate a livello nazionale, con le proposte presentate dagli Istituti Scolastici e dagli Enti Locali.

L'obiettivo è quello di assicurare stabilità al sistema che va oltre al ristretto ambito temporale di un anno. Il dimensionamento della rete scolastica è stato ispirato, pertanto, ad una prospettiva di medio lungo termine condivisa che tiene conto dell'andamento e della situazione esistente, del bacino di utenza, delle previsioni demografiche e delle iscrizioni e che consente di definire l'assetto di un istituto, che non deve essere cambiato di frequente. La scuola, per elaborare, omogeneizzare ed attuare i piani dell'offerta formativa necessita di una stabilità nel tempo in un quadro generale ove occorra tener conto delle analisi e delle scelte operate precedentemente.

La Regione Campania, verificata la situazione attuale, sia della rete scolastica che dell'offerta formativa presente sul territorio, alla luce della normativa vigente e con riferimento anche ai temi attualmente in fase di trattazione a livello nazionale sull'argomento, invita tutti i soggetti interessati ad un avveduto esame del contesto, anche in prospettiva, per una coerente programmazione territoriale.

In merito al dimensionamento della rete scolastica per l'A.S. 2014/2015, è opportuno sottolineare che, attuando lo stesso per gli anni scolastici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014, seguendo prima le normative nazionali e successivamente operando secondo i principi fissati dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012, si è creata una situazione di fatto che ha visto crescere la media di studenti presenti per istituto, sia del primo che del secondo ciclo, come si può evincere dalle tabelle riportate nell'allegato alla presente nota.

Tale situazione si è creata anche su impulso dei criteri adottati dalla Regione Campania che individuano le soglie minime entro cui consentire la conservazione dell'autonomia scolastica, fissate nelle linee guida adottate con la DGR n. 669/2012 a 600 alunni per tutti i Comuni e a 400 per i Comuni montani e le isole, con la previsione di un'ulteriore deroga regionale, nel rispetto della media, per quei Comuni nei quali l'Istituzione Scolastica sia la sola presente nel territorio.

Di conseguenza, in attesa dell'approvazione dell'accordo in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni che dovrà definire, come previsto dal D. L. 104/2013 (convertito dalla legge 128/2013), i criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche ed educative sede di dirigenza scolastica e di direttore dei servizi generali e amministrativi, si ritiene, confermando i criteri dimensionali già adottati, di non procedere ad un nuovo piano di dimensionamento della rete scolastica, già sufficientemente assestata (974 istituzioni scolastiche normodimensionate ai sensi della l. 183/2012; 23 Ist. Scol. normodimensionate in forza dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale della Campania e 26 istituzioni sottodimensionate anche per solo poche unità + 6 Convitti).

In ogni caso, fermo restando i criteri di cui alla DGR n. 669/2012, non è preclusa alle Amministrazioni comunali e provinciali, secondo la rispettiva competenza, la possibilità di formulare proposte che mirino ad una più efficiente razionalizzazione e riorganizzazione della rete scolastica. Le eventuali proposte saranno valutate dalla regione campania e condivise al tavolo di coordinamento regionale.

E' evidente che la mancata fissazione del contingente dei DS e dei DSGA, assegnato alla Regione Campania dall'Accordo, potrebbe comportare la vigenza dei criteri fissati dalla legge 183/2012 e, in un numero limitato di casi, il ricorso all'istituto della reggenza.

Quanto alle linee guida per la programmazione dell'offerta formativa per l'A.S. 2014/2015 si comunica che rimangono validi gli indirizzi emanati con D.G.R. n. 669/2012 per l'anno scolastico 2013/2014, rispetto ai quali vanno comunque considerati i seguenti elementi di novità:

Sulla base del regolamento approvato con DPR 632/2012 relativo alla definizione dell'assetto organizzativo dei centri d'istruzione per gli adulti, la Regione Campania è una delle nove regioni, individuate a livello nazionale, sede di un progetto assistito. Si sottolinea, a tale proposito che i Centri, **uno per Provincia**, articolati in reti territoriali di servizio, devono essere inseriti nella programmazione regionale e dovranno essere dimensionati secondo i criteri e i parametri definiti dalla normativa vigente.

Infine, richiamando l'intesa ai sensi dell'art. 52 del decreto legge n. 5 del 9 febbraio 2012 (convertito dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35), riguardante l'adozione di linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale, con specifico riferimento ai Poli Tecnico-Professionali e agli indirizzi per la realizzazione di un'offerta coordinata a livello territoriale, è importante ricordare che la riforma del sistema scolastico italiano, che ha preso avvio nell' a.s. 2010/2011, va nella direzione di una sempre maggiore integrazione con le altre componenti della società nella quale la scuola è inserita, con particolare attenzione al mondo del lavoro e alla concreta possibilità di inserimento, in prospettiva, dei giovani nei percorsi lavorativi.

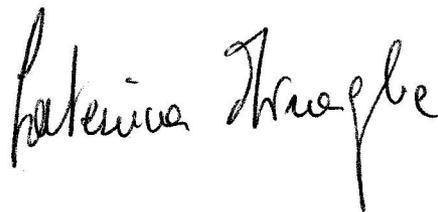
In sintonia con la priorità nazionale legata all'entrata dei giovani nel mondo del lavoro, la Regione Campania, con la DGR n. 83/2013 riferita alla costituzione di Poli Tecnico-Professionali e la DGR 211/2013 concernente la programmazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, ha individuato strumenti idonei a favorire l'occupazione giovanile attraverso il rilancio della cultura tecnica ed il rafforzamento dei rapporti tra le istituzioni scolastiche e le imprese per la realizzazione di esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro.

Al fine di armonizzare la redazione dei piani provinciali dell'offerta formativa, questo Assessorato organizzerà degli appositi incontri del Comitato di Coordinamento di cui alla DGR n. 5486 del 15/11/2002.

In ogni caso, i piani provinciali di programmazione dell'offerta formativa, formulati previa convocazione delle commissioni di ambito territoriale e nel rispetto della composizione stabilita da ultimo con DGR 669 del 21/11/2012, aperte ai rappresentanti delle categorie economiche e delle parti sociali, dovranno essere trasmessi agli uffici regionali entro il 15 gennaio 2014 e la Regione provvederà a deliberare il piano regionale da trasmettere al MIUR, tramite l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, entro il 31 gennaio 2014.

Cordiali saluti.

L'Assessore
Prof. Avv. Caterina Miraglia



DATI SULLA RETE SCOLASTICA IN CAMPANIA

Tab. 1 Numero delle istituzioni scolastiche nella Regione Campania a.s. 2013/2014

Provincia	Circoli Didattici	Istituti Comprensivi	Scuole Secondarie di I° grado	Scuole Secondarie di II° grado	Convitti	Totale
Avellino	4	51	3	27	1	86
Benevento	0	32	0	18	1	51
Caserta	15	90	5	51	2	163
Napoli	94	224	38	160	1	517
Salerno	35	96	12	68	1	212
Campania	148	493	58	324	6	1029

Tab. 2 Numero delle istituzioni scolastiche nella Regione Campania a.s. 2012/2013

Provincia	Circoli Didattici	Istituti Comprensivi	Scuole Secondarie di I° grado	Scuole Secondarie di II° grado	Convitti	Totale
Avellino	13	56	9	29	1	108
Benevento	1	42	0	19	1	63
Caserta	35	79	21	55	2	192
Napoli	139	195	77	173	1	585
Salerno	50	89	25	74	1	239
Campania	238	461	132	350	6	1187

Tab.3 Numero delle istituzioni scolastiche nella Regione Campania a.s. 2011/2012

Provincia	Circoli Didattici	Istituti Comprensivi	Scuole Secondarie di I° grado	Scuole Secondarie di II° grado	Convitti	Totale
Avellino	18	57	15	32	1	123
Benevento	11	42	2	21	1	77
Caserta	57	60	41	57	2	217
Napoli	204	137	124	176	1	642
Salerno	61	92	37	80	1	271
Campania	351	388	219	366	6	1330

Tab. 4 Media tra le istituzioni e la popolazione scolastica nella Regione Campania a.s. 2013/2014

Provincia	Circoli Didattici	Istituti Comprensivi	Scuole Secondarie di I° grado	Scuole Secondarie di II° grado	Convitti	totale istituzioni	Popolazione scolastica	Media
Avellino	4	51	3	27	1	86	60737	706
Benevento	0	32	0	18	1	51	42185	827
Caserta	15	90	5	51	2	163	152715	937
Napoli	94	224	38	160	1	517	513809	994
Salerno	35	96	12	68	1	212	171045	807
Campania	148	493	58	324	6	1029	940491	914

Tab. 5 Istituzioni scolastiche situazione dimensionamento a.s. 2013/2014

Provincia	Normo dimensionati	Deroga regionale	Fuori deroga	Convitti
Avellino	70	6	9	1
Benevento	50	0	0	1
Caserta	154	4	3	2
Napoli	504	4	8	1
Salerno	196	9	6	1
Campania	974	23	26	6